

BELVEDERE

lettre-revue mail franco-italienne

Coup de gueule imprévisible de la Déesse Astarté (Loi 1901 av. J.C.)

Sfuriata umorale della Dea Astarte (Legge OttoperMille av. J.C.)

N.1 scribe : Andrea Genovese Lyon Janvier-février 2010

BELVEDERE EST DE RETOUR

Chers amis, des années durant (de 1990 à 2002), Belvédère, coup de gueule de la Déesse Astarté, créatrice du ciel et de la terre avec le dieu Phallus, a dénoncé les turpitudes de l'histoire et les hypocrisies des politiciens et des intellectualoïdes (mot employé par nous depuis une vingtaine d'années et ici et là copié). Belvédère revient, car la Déesse Astarté voit que nous sommes devenus plus naïfs qu'auparavant. Est-ce possible, se demande-t-elle, que nous ne comprenions pas que c'est des balivernes qu'on nous raconte quand on nous dit que chez nous c'est mieux que chez nos voisins ? La même merde globale dirige le monde, milliards de bipèdes sont sacrifiés à une organisation chaotique et mafieuse de la société humaine. La corruption gangrène les consciences.

(suite page 2)

PENSIONATI FOTTUTI DAI CRIMINALI DI GUERRA AMERICANI E DAI LORO COMPLICI EUROPEI

Scatenata dai fabbricanti d'armi americani con i soliti pretesti preparati a tavolino, come per l'invasione della Corea, del Vietnam e dell'Irak, la guerra criminale in Afghanistan, che ha già provocato decine di migliaia di vittime innocenti, malgrado l'offensiva in corso, si avvia alla sua miserabile conclusione. Essa doveva abbattere - scrivevano i nostri compiacenti gazzettieri, schierati dietro Bush e Blair da cow-boy sterminatori di pellerossa - quel regime islamista... di cui gli Stati Uniti erano stati complici per decenni! Appare sempre più chiaro che i Talebani erano estranei agli attentati del settembre 2001 e solo colpevoli di essere dei *fous de Dieu*, cioè degli imbecilli fanatici di religione. Ma scagli la prima pietra chi è senza peccato nel merdaio delle religioni monoteppe, all'origine di tutte le turpitudini genocidarie dell'umanità. Esiste al mondo paese più fanatico degli Stati Uniti? Là, a parlare d'ateismo, si rischia ancora d'essere linciati. Per fortuna, grazie alla secolare corruzione della Chiesa Cattolica, noi europei siamo rimasti pagani e dunque più tolleranti.

Che cosa sta succedendo? Dopo aver smaltito un immenso materiale bellico che ha rimpinguato le loro azioni in borsa, i fabbricanti d'armi americani, constatando che i loro connazionali e i loro alleati si sono stancati del solito game, stanno pensando di mettere in moto la compiacente macchina mediatica del mondo per convincerci che bisognerà trattare con i Talebani 'moderati', i quali sono disposti, se si versano loro alcuni miliardi di dollari, alla "pace dei bravi". Perché ormai sotto mira c'è l'Iran. È là che i criminali d'Oltreoceano e i loro complici europei vogliono scaricare tonnellate di bombe più sofisticate delle precedenti. Per riconquistare, con un nuovo gioco di guerra, i cow-boy stanchi del vecchio game.

(segue pagina 2)

(Belvédère est de retour)

Sous nos yeux, partout, des guerres criminelles, le trafic de la drogue, des femmes et des enfants, les injustices, la violence triomphante. Et nous ? Nous perdons notre temps à nous occuper des conneries concoctées par trois sectes monopolistes, quand le seul problème est la distribution des richesses dans nos pays et sur la Terre. Lâches et stupides que nous sommes, tous, puisque nous ne savons pas transformer en révolte sociale notre mépris des faux dieux, flatula vocis pestiférés. N'entendez-vous pas gronder la colère d'Astarté ?

Les gays et Monseigneur Schifuzzi

J'éprouve envers les homosexuels une sorte de répulsion physiologique dont je me sens coupable, car ceux que je connais sont des gens cultivés et sensibles. Mais un monseigneur Schifuzzi, en Italie, vient de déclarer que "aux gays il ne faut pas donner la communion". Quelqu'un de mes amis français a commenté: "Il peut se la mettre dans...". Expliquer à Schifuzzi qu'un monseigneur en France n'a pas de voix au chapitre et qu'il serait poursuivi en justice pour discrimination sexuelle, c'est compliqué. On peut toujours lui rappeler que Michelangelo (homosexuel), dans la Chapelle Sixtine, a peint un dieu en chemise de nuit et un petit brin séraphique. Certes, la vocation angélique est plutôt pédophile, Irlande docet. Mais, attention, Schifuzzi, on ne sait jamais. Si dieu était gay, tu vas le prendre où, le moment venu ?

(Pensionati fottuti)

I nostri politici, di destra o di pseudo sinistra, che hanno continuato a ingrassarsi con lauti stipendi e pensioni dorate, spesi sovente a gozzovigliare con transessuali e puttane, e in baciamani cardinalizi, hanno sempre seguito come pecoroni i diktat americani, sperperando risorse, **facendo pagare il peso di queste guerre criminali alle classi povere italiane (ed europee)**. A scorno nostro, che ci lasciamo cloroformizzare da televisioni e da giornali in cui prosperano agenti dei servizi segreti stranieri. Come se non bastasse, di tanto in tanto viene fuori Ben Laden a sparare fregnacce - e bravo è chi capisce se è un imbecille o un agente della Cia (in passato lo era), che fa da spauracchio.

Insomma, tra poco le piccole merde istituzionali europee accetteranno la svolta 'storica' allo studio nei laboratori dei fabbricanti d'armi americani: cioè, sborsare denaro – **anche i nostri soldi che da decenni sono sottratti alle nostre pensioni di fame** – per comprare i Talebani e reintegrarli nella "comunità internazionale", di maniera ch'essi possano riprendere con la nostra benedizione, e in santa pace integrista, a coltivare la droga, lapidare gli adulteri e coprire di burka le loro donne. Come prima. Che importa! Il campo sarà sgombro per gamizzare l'Iran.

Pensionati italiani, pensionati poveri di tutta Europa, opponetevi ad ulteriori salassi, prendete d'assalto i vostri parlamenti, battetevi per imporre la dissoluzione della Nato e l'assoluta neutralità in qualsiasi ulteriore conflitto iniziato dagli americani, anche nel caso che gli Stati Uniti fossero invasi da orde di bibliche cavallette affamate. Dite no agli speculatori di Wall Street e ai loro luridi banchieri, prima che scatenino una catastrofe planetaria.

P.S. Il presidente americano questo mese ha presentato al Congresso un budget di rigore sociale, ma ha aumentato del 30% le spese degli armamenti. Al Pentagono stanno già pensando alla Cina, oltre che all'Iran? E dire che quegli imbecilli dell'Accademia di Svezia gli hanno dato il Premio Nobel per la pace!

CASSANDREA

e la rivolta degli immigrati

Meno male che avevo mandato via mail, con qualche settimana d'anticipo, *Sopra la trista riviera d'Acheronte*, una cantica in terzine dantesche in cui dicevo tra l'altro: *straripando in massa dai formicai/i badanti ci daranno la caccia/e nessuno ascolterà i nostri lai*. Puntualmente, sono arrivati le rivolte degli immigrati a Rosarno e a Milano. Ma la rivolta degli africani e dei sudamericani è solo una primizia quasi folcloristica. Trent'anni fa, avevo annunciato la disgregazione dell'unità risorgimentale nel mio romanzo *Mezzaluna con falcone e martello*, ora ristampato da Pungitopo. Passato vergognosamente sotto silenzio ieri e ancora oggi, malgrado le numerose allerte, ignorato dalle illustri penne che si occupano solo di schifezze letterarie e dei propri libri esaltati sui loro stessi giornali. O gran sminchati, no, non vi svelerò quando e quale comunità straniera vi getterà a mare!

Referendum
(raccolta di firme)

Volete espropriare e vendere a un impresario di Las Vegas, capace di farne delle attrazioni internazionali, il Vaticano (con papa e cardinali), le chiese evangeliche (con pastori e pastoresse) e ortodosse (con popi e poppe), le sinagoghe e moschee (con rabbini e imam), i templi indù (con vacche sacre) e le pagode (con il Dalailama se si trova di passaggio), le sedi e i predicatori della scientofollia insieme ai membri delle commissioni che la combattono, e altre strutture similari sul territorio, in cambio dell'azzeramento del debito pubblico italiano, allo scopo di aumentare i salari e le pensioni di quanti la grazia divina sta facendo morire di fame?

SI NO

Cancellate il SI o il NO e rinviare questa scheda con le vostre coordinate.

Georges Frêche
et la tronche des socialistes français
Besancenot en nome islamiste

Ça recommence la tarentelle des élections régionales. Étrange coïncidence, il y en aura en Italie et en France presque au même moment. En Italie, les *bravi manzoniani* de Berlusconi, aguerris et à la *tronche catholique*, ont beaucoup de chances de pouvoir longtemps ridiculiser toute tentative de sortir la pénis-insule du merdier où elle se trouve, coincée entre une église réactionnaire et intrigante, des mafias de toute nature et une opposition métaphysique. En France, pour les socialistes, qui ont une *tronche pas catholique* (on vient de le découvrir grâce à un d'entre eux, Georges Frêche, un sympathique caïd du Languedoc, excommunié – ça nous change un peu de la monotonie – par l'Inquisition des fabricants professionnels d'antisémites), la bataille est moins périlleuse. Le PS, parti de francs-maçons et de bourgeois illuminés sans les Lumières d'antan (bon dieu, Diderot, tu avais quel *tronche*, toi ?), pourrait répéter le succès des précédentes élections régionales, car les Français n'ont pas beaucoup d'alternatives non plus devant un Sarkozy à la *tronche Carliste* et des redoutables, parfois efficaces, bobos roses locaux à la *tronche opportuniste*. In medias res virtus, C'est la voie de (du?) milieu qui l'emporte en général dans les compétitions électorales, en France comme en Italie, car le masochisme des sujets se plaît à une alternance qui laisse les choses tels quels.

A propos de Bernard-Henri Lévy

« Florimond Hervé, vous connaissez ? Il fut contemporain d'Offenbach, mais le précéda dans l'invention de l'opérette et le surpassa dans le burlesque. Le soir, il faisait le pitre dans les caf'conc' à la mode, mais, dans la journée, il jouait de l'orgue à Saint Eustache. Dans *Mam'zelle Nitouche*, Hervé créa l'archétype du personnage double, à la fois Célestin pour les cocottes du demi-monde et Floridor pour les grenouilles de bénitier de matines et de vêpres. Y aurait-il du Florimond Hervé chez Bernard-Henry Lévy ? » (Jean-François Kahn, dans *Marianne* du 20 février)

Le postier Besancenot, porte-parole du Nouveau Parti Anticapitaliste qui incarne une politique de revendications prolétaires et de rupture avec celle des politiciens à la *tronche carriériste*, malgré la sympathie qu'il inspire, difficilement pourra mobiliser un grand électoral. Nous serions avec lui dans ce combat fraternel qu'il porte avec élan et courage, s'il n'avait déjà commis à nos yeux la faute impardonnable d'insérer dans sa liste une fille à la *tronche islamiste*, ce qui fera éloigner une partie de l'électorat antireligieux qui était disposé à lui faire confiance. C'est dommage car le poison qui pollue la lutte - ne disons pas de classe, mais simplement sociale - est toujours la religion, née, comme disait Voltaire, le jour où le premier singe rusé rencontra le premier singe imbécile. Et comme les rusés et les imbéciles, suivant le précepte des Évangiles, se sont multipliés... allez-y, les pseudo-socialistes et les pseudo-gaullistes, vous pouvez continuer indéfiniment à vous alterner au pouvoir en vous foutant éperdument de la *tronche des pauvres gens*. Dieu, Yahvéh et Allah sont avec vous.

PLAINTÉ D'ULYSSE

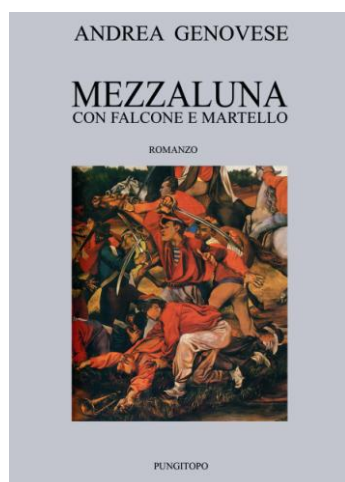
Ambassadrice des Élus
une couleuvre se faufile
entre les plantes
et les cailloux

Le ruisseau est sec
et l'Olympe
d'une bassesse inégalable
siège
de dieux minimes
d'immortelles ménagères
adultères entre une lessive
et l'autre.

Que me reprocheriez-vous ?
le poème mis en boîte
lors d'émeutes métaphysiques
la périphrase héroïque
qui boitille ?

Revenant
d'un siège décennal
le butin perdu
dans les naufrages sémantiques
je n'ai pas de signifiant
dans votre chorégraphie divine.

(A. Genovese, *Les nonnes d'Europe*, Lyon 1986)



La guerra di secessione armata tra
l'Italia del Nord e l'Italia del Sud
un romanzo scritto trent'anni fa
e ora rivisto e ristampato.

Andrea Genovese
Mezzaluna con falcone e martello
euros 15 in libreria
o www.pungitopo.com

Gli intellettuali

SERVI DI FURFANTI E MAESTRI DI SERVI?

Chissà dove sei finita, Daina! Forse sei invecchiata più di me che ancora porto bene i miei anni, il mio pene e le mie pene. Eppure mi capita alle volte di rivederti nel pensiero, luminosissima e arricciolata. Lo so, tu non mi hai mai perdonato di averti chiamata Daina e d'averti definita "figlia di una puttana elettronica" nel *Sexantropus e altre poesie preistoriche*. Perché? Daina è un bel nome. Un giovane poeta se ne appropriò e lo diede alla protagonista di un suo romanzetto, uscito nella collana di un superparoliere (pace all'anima sua) innamorato delle frittelle, uno dei capi-linea della tranvia meneghina, giusto in Via Manzoni di Milano - nota la perfidia d'orecchiare il Giusti, io, povero terrùn scemo che in un'epoca in cui il Gran Lombardo strizzava l'occhio al Frejus, da Piccolo Siciliano strizzavo l'occhio al Moncenis (inutilmente, perché mi bloccavano sempre alla frontiera, visto che non avevo veramente nulla da dichiarare). Così, Dainuccia, tu hai potuto verificare l'abisso critico tra un fuoruscito poeta squattrinato e tanti illustri neo-stilnovisti innamorati.

Se tu sapessi, o cipressetto mio! Ho cercato di diventare un poeta protogallico, pure delle pièces et piécettes m'hanno messo in scena nella lingua delle Folies-Molières. Eppure, anche qui non sono nessuno. Perché non ho seguito il tuo consiglio, cavolfioruccio mio, di non gridare ai mulini a vento: "gli intellettuali italiani sono servi di furfanti e maestri di servi". O una e centomila volte saggia Dainettuccia! Linguaccia che sono, m'è scappato anche in Esagonia: "les intellectuels français..." eccetera. Come potevo immaginare che nella 'douce' France gli intellettuali sono proprio come da noi? Avevi ragione tu, è colpa mia se mi son fatto cancellare da tutti i repertori della Lega Nord, Centro, Sud e isolotti annessi, esagoni, pentagoni e quadragoni. Ma c'è tragedia più grande di quella d'essermi fatto disamare da te? Che pensieri soavi, che speranze, che cori, Dainetta mia, ho frantumato! In questo crepuscolo d'esilio ora penso a te con tenerezza e nostalgia, anch'io come un poeta innamorato (voglio dire, stagionato) e solo ora capisco ...sì, sì, sì, che la tua fichetta, il tuo sticchiuzzo, valeva più di tutta la poesia sicula lombarda e transalpina.

A partire dalla prossima lettera
lo scriba e correttore unico di Belvedere
riprenderà le antiche rubriche
di critica letteraria teatrale figurativa e altro

*Le figure retoriche
di Galli della Loggia
Battista e altri*

Accecati dalle lucciole del maxicasinista Pasolini, i commentatori politici in Italia prendono lanternoni senza che mai li sfiori il ridicolo. L'italica *illusion comique* impone loro che si servano ancora della parola 'sinistra', anche se gli stessi politici di 'sinistra' e il povero cristo della strada non capiscono di cosa si parli. Non dico Bersani o Franceschini, ma chi ha mai creduto che Bertinotti o la Rossanda, chiacchiere a parte, fossero di 'sinistra', se non i frequentatori dei salotti romani?

No, cari Battista, cari Galli della Loggia, mi rivolgo a voi che ancora sembrate seri, in Italia non c'è sinistra (o credete davvero che siano sinistra Concitata nobildonna De Gregorio, Di Pietro, Dalaiema, Santoro, il PD?). No, la sinistra è una figura retorica di qualche disabile (Berlusconi, e seguito). Possibile che non troviate un altro termine per riempire le colonne (di San Pietro) quotidiane? Volete per forza essere tutti *Santi Subito*, fulminati e miracolati sulla via di Damasco? Come figura pletorica, scusate, Magdi Allam non ci basta e ce ne avanza?

A propos d'un éditorial de Ferruccio De Bortoli

L'ITALIE CORROMPUE?

No, complètement pourrie

Il y a quelque chose de naïf dans l'éditorial de Ferruccio De Bortoli, le directeur du *Corriere della Sera*, paru le 14 février dernier, sur la corruption dans la pénis-insule. Mais c'est toujours comme si on prenait conscience d'un phénomène nouveau ! Or, la corruption date du régime fasciste (pour ne pas remonter aux ancêtres d'Emanuele chanteur Filiberto). Après la guerre mondiale, elle a continué à prospérer. Je la respirais gamin, comme je témoigne dans mes romans autobiographiques que les journalistes du *Corriere* (quotidien qui m'a parfois généreusement hébergé dans sa page de l'Art) ne lisent pas. Cette odeur de pourriture m'a accompagné dans les années '60/80 à Milan. Coordinateur pour quelque temps du service public dans la Fédération du PCI, j'avais pu tâter, avant *Mani Pulite* !, la profondeur de la corruption à la poste, dans les chemins de fer, dans l'armée, aux impôts, dans la justice, dans toutes les administrations publiques. Mes dénonciations m'ont valu l'ostracisme dans mon propre Parti, car on était lancé dans l'utopie du *compromis historique*. On a vu les résultats... du compromis !

L'Assemblée des évêques italiens (une sorte de doublon du gouvernement italien) découvre et condamne la corruption en Italie! Après avoir encouragé et protégé l'immigration illégale, sans jamais dire un mot sur les conditions d'esclavage auxquelles la dràngheta soumettait les clandestins dans les campagnes du Sud, cette gérontologie moyenâgeuse donne des leçons *abstraites* d'éthique à une classe politique incapable et corrompue justement parce qu'elle sort des sacristies pédophiles. Seulement un pays comme l'Italie, où après une catastrophe quelconque avec des centaines de morts les gens vont remercier la Madone pour avoir épargné un petit chat, peut supporter que le pape soit son vrai président de la république!

Aujourd'hui la corruption est macroscopique, grâce à l'explosion de l'immigration et donc de la mafia, de la dràngheta, de la camorra, structures criminelles qui sont filles aînées d'une certaine (oubliée) Inquisition. Elle est partout et touche, en différentes manières, tous les citoyens de la botte (jusqu'au pauvre christ qui s'est laissé corrompre pour survivre ou pour sauver sa vie). Dénoncer ne sert à rien, sinon à remplir les pages des journaux et de livres comme ceux de Rizzo-Stella et Saviano, qui ont découvert l'Amérique (et la poule dorée des droits d'auteur) dans le classique seau d'eau ! Ce qu'il faut est se battre pour une réforme radicale de la justice, avec un code pénal simplifié, des procès non brefs mais expéditifs : les ministres, les parlementaires, les gouverneurs, les maires, tous les élus et tous les fonctionnaires publics, les juges mêmes, corrompus et corrupteurs, doivent être condamnés à cinquante ans de réclusion (plus les *aggravanti generiche*, abolir la notion d'*attenuanti generiche*), et à rembourser en même temps le préjudice jusqu'au dernier centime, par leurs revenus ou par des travaux en prison. Et dans les prisons, il faut leur mettre à disposition un mètre de corde, de manière qu'ils puissent catholiquement disposer de leur libre arbitre. Comme *aggravante generica*, le paiement anticipé de leur caisse de mort me paraît suffisant. Voilà, j'aimerais que Ferruccio De Bortoli, en émoussant un peu mes propos, interprète dans un nouvel éditorial ce que pense l'italien de la rue. Même si, à vrai dire, j'ai déjà émoussé moi-même car l'italien de la rue voudrait plutôt les voir empalés sur les places publiques, les corrupteurs et les corrompus.

L'importante è che la scimmia
non discenda dal cristiano
(Trilussa)

*1 libri
più recensiti sui
quotidiani italiani*

Coglioncino Moccia
*Vieni, amore, nel
bagno con me*
Pizzoli

Gianni Canonico
*Amore e Spirito
Santo*
Pizzoli

Erri di Lucania
*Un amore a
Centocelle*
Feltribardi

Topo Gigio
Siamo stilizzati
Stileliberoberlusca

Spiderman
*Manifestavamo sui
grattaparmigiani*
Stileliberoberlusca

Walter Poltroni
Il costo delle fragole
Mondaberlusca

Decio Mangiafiche
Monaca di manzo
Mondaberlusca

San Gennaro
Sanguinaccio escort
Mondaberlusca

Lucia (Santa)
*A Mosca (cieca) con
papy*
Pompi(a)ni

*Sant'Antonie a lu deserte
si scavò la fossa
Satanasse pe' despette
ne riesumò le ossa*

Le ossa di Sant'Antonio, proprio ci mancavano. Le hanno riesumate e ce le hanno esposte. In tempi in cui i fedeli, invece di andare in chiesa, preferiscono restare davanti alla televisione a guardarsi le partite di calcio (e, sempre più, i filmini pornografici), la chiesa fa la finta tonta e medioevalizza, tanto in Italia c'è sempre chi ci abbocca. Una canzone popolare abruzzese ha reso simpatico questo santo leghista (è di Padova), sempre che non si tratti di altro santo omonimo: *Sant'Antonie a lu deserte/ se cuciave le tajuline/ Satanasse pe' despette/ je frechette la furcine/ Sant'Antonie nun s'encagne/'nghe le mane se li magne./// Sant'Antonie a lu deserte/ se cusceva le cazzune* (calzoni, non cazzoni)/ *Satanasse pe' dispette/ je frechette li buttune* (bottoni, non buttane)/ *Sant'Antonie se ne freche/ 'nghe lu spache se li leche*. Recita il ritornello: *Sant'Antonie, Sant'Antonie/ lu nemice di lu demonie...*

Poco resta di quell'Italia popolare che aveva coi santi un rapporto di lungimirante ironia. Ironia che manca ai nostri politici e ai nostri gazzettieri, che si fanno eco, senza che nessuno li obblighi, di fregnacce ecclesiastiche come quest'esposizione di ossa ("sono intere, e quindi quelle sparse nella penisola come reliquie sono false" commenta il *Corriere della Sera!*). A nessuno passa per la testa che potrebbe essere falso lo scheletro intero? E anche se no, cosa gliene 'freche', per opposte ragioni, delle ossa di Sant'Antonie al deputato transessuato, al papy puttano, al pensionato a settecento euro al mese, all'operaio licenziato?

BELVEDERE est une lettre-revue mail envoyée en pièce jointe à plus de 400 adresses électroniques, surtout en France et en Italie. Il s'agit, en grande partie, d'amis ou d'anciens abonnés de la revue imprimée et de correspondants signalés par ces amis, journalistes, écrivains, professeurs universitaires et institutionnels, dont nous voulons attirer l'attention sur une différente manière de concevoir les événements politiques et culturels. Nous prions les personnes qui ne voudraient pas la recevoir de nous le faire savoir par mail et les amis de nous faire parvenir d'autres adresses mail de personnes intéressées.
a.genovese@wanadoo.fr